COSA DEVE FARE IL SITO DELLA TUA AZIENDA: LA CHECKLIST IN 14 PUNTI

Da fare sul proprio sito, con il telefono in mano. Ogni punto viene da una fonte pubblica: Istat, Google, OpenAI, la ricerca di Stanford sulla credibilità dei siti, il D.Lgs. 70/2003 e il DPR 633/1972, letti il 12 novembre 2026.

I PUNTI

N.	Cosa deve essere vero	Come si controlla	Fatto?
1	Farsi trovare: le pagine importanti sono nell'indice di Google e di Bing.	Search Console, rapporto Pagine; su Google la ricerca site:tuodominio.it	sì / no
2	Farsi trovare: il robots.txt non blocca Googlebot, bingbot e OAI-SearchBot, il crawler della ricerca di ChatGPT.	tuodominio.it/robots.txt	sì / no
3	Farsi trovare: la scheda del Profilo dell'attività su Google è completa e porta al sito.	La scheda, da telefono	sì / no
4	Farsi credere: indirizzo fisico, persone vere, foto della sede o del lavoro.	Pagina chi siamo, piede	sì / no
5	Farsi credere: il sito si legge bene da telefono e non ha errori di battitura.	Il sito aperto da telefono	sì / no
6	Rispondere a chi compra: cosa vendi, a chi, in che zona; i prezzi o almeno da cosa dipendono.	Home e pagine dei prodotti o servizi	sì / no
7	Rispondere a chi compra: le domande che ti fanno al telefono hanno una risposta scritta.	Pagine e domande frequenti	sì / no
8	Raccogliere le richieste: modulo che funziona, telefono e WhatsApp cliccabili, mail leggibile nell'HTML.	Una richiesta di prova, da telefono	sì / no
9	Raccogliere le richieste: chi scrive sa entro quando riceve risposta.	Pagina contatti, conferma del modulo	sì / no
10	In regola: ragione sociale, sede, numero REA, partita IVA in home page, email.	Piede del sito	sì / no
11	In regola: informativa privacy se c'è un modulo; banner dei cookie se ci sono cookie non tecnici.	Piede, modulo, prima visita	sì / no
12	Di proprietà: il dominio è intestato all'impresa e hai l'accesso al pannello e una copia dei contenuti.	Registro del dominio (whois), contratto col fornitore	sì / no
13	Veloce: la pagina principale si apre su telefono senza attese.	PageSpeed Insights, voce dei dati reali	sì / no
14	Viva: un indirizzo che non esiste dà una pagina di errore vera, non la home.	tuodominio.it/pagina-che-non-esiste	sì / no

LE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE, IN ITALIA

D.Lgs. 70/2003, art. 7: nome o ragione sociale, sede, contatti compresa l'email, numero di iscrizione al registro delle imprese, partita IVA, prezzi chiari con tasse e spese di consegna.
DPR 633/1972, art. 35: la partita IVA va nella home page del sito (in vigore fino al 31 dicembre 2026; dal 1° gennaio 2027 l'obbligo passa nel Testo unico IVA, D.Lgs. 19 gennaio 2026, n. 10).
Codice civile, art. 2250: le società di capitali con un sito ci scrivono anche sede, numero del registro, capitale versato, socio unico ed eventuale liquidazione.

Informativa, non consulenza legale: per il caso della propria impresa decide il commercialista o l'avvocato. Un punto con il no è il primo da sistemare.

La guida completa, con le fonti:
itria.io/a-cosa-serve-un-sito-web

Checklist costruita da Itria su fonti pubbliche, lette il 12 novembre 2026. Norme e regole dei motori cambiano: ricontrollate le fonti prima di intervenire sul sito.

Mattia Esposito lavora sul posizionamento delle aziende, con analisi di mercato per capire dove i concorrenti sono scoperti. Due righe su WhatsApp al 350 574 3578 o una mail a info@itria.io.